

## LITURGIA

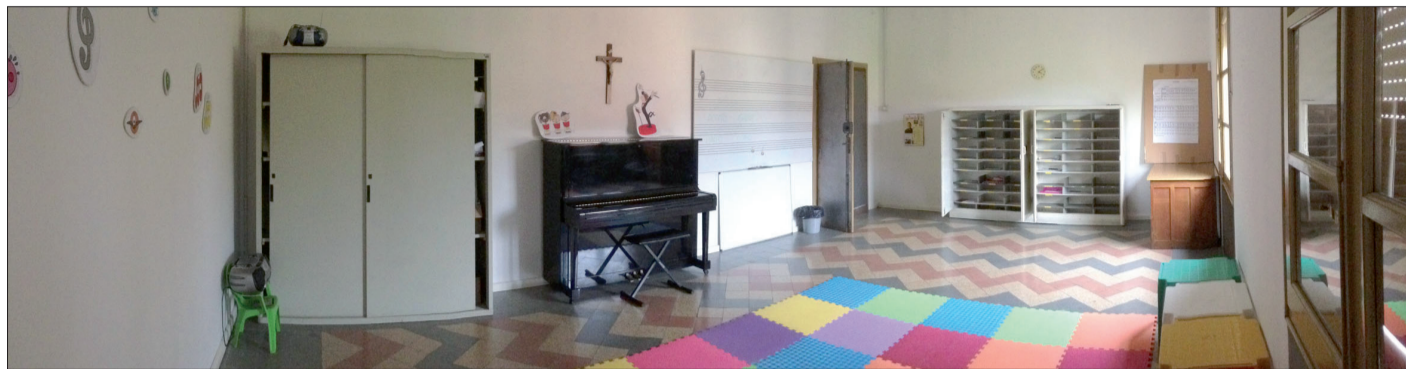
Sabato 14 giugno benedizione e Santa Messa presiedute entrambe dall'Arcivescovo Antonio Lanfranchi. Un appuntamento importante che chiude un anno di intenso lavoro

■ **Sabato 14 giugno** verrà inaugurato ufficialmente da mons. Arcivescovo Antonio Lanfranchi il Centro Studi di Musica Sacra, nato lo scorso settembre dall'accorpamento della Scuola di musica della Cappella Musicale del Duomo e l'Istituto Diocesano di Musica Sacra, in alcuni locali della



Città dei Ragazzi. L'appuntamento è fissato per le ore 19 quando l'arcivescovo visiterà e benedirà i locali; seguirà un breve intrattenimento musicale; quindi alle 19.30 l'Arcivescovo celebrerà la s. messa nel salone dei ricevimenti della Città dei Ragazzi. La serata proseguirà con un momento di conviviale amicizia tra coristi, allievi, parenti e amici. L'inaugurazione ufficiale del Centro Studi di Musica Sacra avviene dopo mesi di intensa attività didattica, che si è svolta pur in concomitanza con una prima tranches di urgenti e indispensabili lavori di sistemazione della sede, necessari per garantire le attività ordinarie della Cappella Musicale e dell'Istituto. La sede è ora dotata di un auditorium intitolato a Benedetto XVI, quattro aule una delle quali capace di accogliere oltre 70 coristi, due piccoli uffici di segreteria. La creazione del Centro Studi di Musica Sacra come unico polo diocesano per lo studio del canto e della musica sacra e liturgica, è stata un'iniziativa

# MUSICA SACRA, IL CENTRO STUDI SPICCA IL VOLO



importante sia per la Cappella Musicale che dall'anno di fondazione (1453) ha finalmente una sede stabile per le prove e la didattica, sia per l'Istituto diocesano di musica per l'importante lavoro sinergico di formazione, studio e prepara-

zione che già da questo primo anno accademico è stato attuato e ha dato i primi frutti. "E' stata una grande scommessa e una sfida impegnativa - dichiara il Maestro Daniele Bononcini, già direttore della Cappella Musicale e da settembre direttore del nuovo Centro Studi - che ha richiesto molte energie e molto lavoro. Con le nostre sole forze, mi riferisco sia al lavoro volontario da parte di tutti coloro che da anni collaborano con me, sia alle risorse economiche, abbiamo ottenuto buoni risultati anche in questo primo anno di rodaggio: l'incremento dell'attività didattica, l'aumento del numero degli studenti, la realizzazione dei progetti partiti in settembre e anche la realizzazione dei primi lavori di sistemazione dei locali che stanno pian piano facendo assumere al Centro Studi il profilo di una vera e propria scuola di musica. Molto c'è ancora da fare, molte anche le risorse che abbiamo bisogno di reperire, ma l'entusiasmo non ci manca e le motivazioni neppure".

Un bilancio positivo dunque che non sarebbe serio senza l'appoggio dei numeri. Eccone quindi alcuni particolarmente significativi: 21 nuovi allievi di propedeutica al canto, 16 allievi di musica (pianoforte, organo e canto), 37 iscritti alla prima edizione del corso di Attività corale, 46 partecipanti al II Convegno di canto gregoriano (di cui 26 interni e 20 esterni provenienti anche da altre regioni), 10 iscritti ai corsi di perfezionamento in organo provenienti anche da altre città. A questi dati che riguardano le attività realizzate in sinergia tra i due Istituti occorre affiancare quelli che si riferiscono esclusivamente alla Cappella Musicale: 40 Pueri Cantores, 24 coristi della Schola Gregoriana, 70 coristi della Schola Polifonica; il progetto Cantores Sancti Joseph (finanziato dalla FSE e dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con Musica e Cooperativa sociale e allievi del Cubec) giunto a compimento; oltre 150 ore di prove suddivise tra i vari cori attivi; 450 ore di lezioni individuali, circa altrettante di lezioni collettive. Numeri che fanno guardare al futuro con ottimismo e voglia di fare, tant'è che si stanno già pianificando le attività del prossimo anno accademico che riprenderanno, con integrazioni e arricchimenti, quelle dell'anno che si sta chiudendo in questi giorni con gli esami di rito.

In programma dunque corsi individuali e collettivi di base, corsi superiori di approfondimento che saranno tenuti da professori esterni di fama internazionale. Tra le tante iniziative in cantiere il corso di Liturgia, tenuto da don Alberto Zironi, che concluderà il percorso di Attività Corale iniziato lo scorso aprile. "Sono molto contento - dichiara don Alberto Zironi - di tenere il corso di Liturgia al

Centro Studi di Musica Sacra, che nei mesi passati ha dato prova di grande vitalità e spirito di iniziativa. Affrontare tale materia all'interno della formazione in una scuola di musica sottolinea l'impegno esclusivo che gli allievi hanno al servizio della Chiesa in generale e della nostra Diocesi in particolare.

Credo anche che acquisire la consapevolezza che il canto liturgico non abbia soltanto una funzione estetica, ma sia parte integrante del rito sacro, sia spiritualmente edificante per la crescita di una Schola Cantorum; si tratti di quella prestigiosa della cattedrale, o di una più semplice realtà parrocchiale".

## LA PAROLA AL "PADRONE DI CASA"

### Il direttore della CdR, don Federico Pignoni

Dopo questo primo anno di presenza della Cappella Musicale e dell'Istituto di Musica Sacra presso il complesso della Città dei Ragazzi vorrei manifestare la mia profonda gratitudine al Direttore, Maestro di Cappella Daniele Bononcini e a tutti i suoi collaboratori per essere qui, ormai nell'organico della nostra famiglia! Credo non sia un caso la loro presenza, ma corrisponda a un sogno che si è realizzato: il mio (e spero quello della Chiesa di Modena)!

Dopo alcuni anni di assestamento da parte mia alla Cdr iniziai a sognare e a pregare: sarebbe bellissimo che questo mondo della Cdr, potesse aiutare a esprimere le capacità e i talenti che i ragazzi, i giovani (e certamente anche gli adulti) portano nel cuore, in tutte le forme che lo Spirito Santo suggerisce alla "Grammatica dell'Umano": oltre alla preghiera lo sport, lo studio e l'apprendimento scolastico, il gioco e il tempo libero, l'arte figurativa, la formazione professionale, la vita comunitaria giovanile, e... la musica.

Debbo dire che in poco tempo l'Oratorio della Cdr, con i suoi volontari ed educatori, è riuscito a dare l'opportunità a tutte queste dimensioni della persona di potersi esprimere, nelle diverse iniziative che, in pianta stabile, venivano a prendere dimora qui. Mancava ahimè solo la musica e il canto! Così ho osato anche io chiedere un segno al Signore: Signore, mandami persone che credono fortemente che il bel canto e la bella musica siano la miglior occasione per far crescere le qualità e i talenti di tanti bambini ragazzi e giovani! Mandami persone entusiaste e guidate dallo Spirito Santo che vogliono scommettere tutto sull'arte musicale come via privilegiata per giungere a Te!

Mai avrei pensato di ricevere così tanto: la miglior tradizione di canto e di musica che abbiamo a Modena! Poi mi sono chiesto: come è possibile che si adeguino alla povertà di questi ambienti? accetteranno la semplicità e la popolarità della Cdr? Accetteranno di far parte di un mosaico (meraviglioso) fatto di tante realtà variegiate come la Cdr? Debbo dire che i dubbi sono stati fuggiti in questi mesi: la loro presenza si è inserita senza alcuna difficoltà, rispettando e credo mostrando subito l'amore per questo mondo giovanile e per queste strutture, che riflettono la semplicità e sobrietà.

Dunque confermo il mio Grazie e la mia riconoscenza ai coristi e alle famiglie che accompagnano i loro figli alla Cdr per il canto e la musica: che la Cdr possa essere un lungo Pentagramma nel quale imprimere le note della salvezza per coloro che passeranno presso le aule del Centro Studi di Musica sacra!